

# La Conferenza dei Palestinesi in Europa respinge l'accordo europeo con Israele

[infopal.it/la-conferenza-dei-palestinesi-in-europa-respinge-laccordo-europeo-con-israele/](https://infopal.it/la-conferenza-dei-palestinesi-in-europa-respinge-laccordo-europeo-con-israele/)

infopal

26 novembre 2022



La Conferenza dei Palestinesi in Europa ha espresso la propria insoddisfazione e profonda preoccupazione per i recenti colloqui tra la Commissione europea e Israele per raggiungere un accordo sullo scambio di dati personali sui cittadini palestinesi che vivono nei Territori occupati.

La Conferenza dei Palestinesi in Europa ha dichiarato il suo totale rifiuto dell'accordo in quanto costituisce una chiara violazione delle leggi e delle norme internazionali e una flagrante violazione del decreto generale europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016.

La Conferenza dei Palestinesi in Europa ha inoltre sottolineato che l'accordo è in totale contraddizione con la posizione europea nei confronti della causa palestinese, poiché conferisce a Israele la totale sovranità sulle terre palestinesi occupate e mina ogni possibilità di soluzione a due Stati.

La Conferenza dei Palestinesi in Europa accoglie con favore la posizione dei 13 Paesi europei contro l'accordo e invita gli altri Paesi a interrompere i colloqui con il governo israeliano e a rispettare il diritto del popolo palestinese alla sovranità e all'indipendenza.

La Conferenza dei Palestinesi in Europa ha anche invitato le istituzioni e gli attivisti filo-palestinesi in Europa a prendere tutte le misure politiche e legali possibili per fare pressione sui decisori politici europei affinché fermino questo accordo ingiusto che viola chiaramente i diritti del popolo palestinese.

13 Paesi su 27 hanno respinto l'accordo, tra cui Francia, Irlanda e Lussemburgo, descrivendo tale passo europeo come un "pericoloso precedente" e una "flagrante violazione del diritto internazionale".

## La UE sollecita Israele a porre fine alla detenzione in isolamento di Ahmad Manasra

 [infopal.it/la-ue-sollecita-israele-a-porre-fine-alla-detenzione-in-isolamento-di-ahmad-manasra/](https://infopal.it/la-ue-sollecita-israele-a-porre-fine-alla-detenzione-in-isolamento-di-ahmad-manasra/)

infopal



Gerusalemme/al-Quds-PIC, Wafa, Quds Press, Memo e PC. L'Unione europea (UE) ha invitato le autorità israeliane a porre fine alla detenzione in isolamento del prigioniero palestinese Ahmad Manasra e a garantire che riceva la consulenza e il sostegno psicologico necessari.

L'ufficio dell'UE nella Gerusalemme occupata ha rivelato in un tweet che alcuni Stati membri dell'UE hanno partecipato all'udienza di Ahmad Manasra, giovedì.

Il tribunale israeliano ha prorogato la sua detenzione in isolamento per altri 4 mesi.

L'ufficio dell'UE ha sottolineato che le Nazioni Unite stabiliscono che la detenzione in isolamento oltre i 15 giorni **costituisce tortura**.

"Date le gravi preoccupazioni internazionali sugli standard di un processo equo e processo in questo caso, chiediamo alle autorità israeliane di rilasciarlo con urgenza", si legge nel tweet.

# UE “sconvolta” dalla demolizione israeliana di scuola palestinese a Masafer Yatta

[infopal.it/ue-sconvolta-dalla-demolizione-israeliana-di-scuola-palestinese-a-masafer-yatta/](https://infopal.it/ue-sconvolta-dalla-demolizione-israeliana-di-scuola-palestinese-a-masafer-yatta/)

infopal

25 novembre 2022



Hebron/al-Khalil – The Palestine Chronicle e WAFA. L’Unione Europea ha affermato di essere sconvolta dalla notizia della demolizione israeliana di una scuola finanziata da donatori nell’area di Masafer Yatta, vicino a Hebron (al-Khalil).

Mercoledì, le forze israeliane hanno demolito la scuola Ifsey, nell’area di Khirbet Ifsey al-Fouqa, dove decine di studenti si recano per ricevere la loro istruzione, secondo quanto affermato da WAFA.

“Siamo inorriditi dalla notizia che le IDF [Forze di sicurezza israeliane] hanno demolito la scuola *Ifsey*, finanziata da donatori a Masafer Yatta, nel Territorio palestinese occupato, un giorno dopo la visita diplomatica di diversi Stati membri dell’UE”, ha affermato l’Unione Europea in un tweet.

“Il diritto all’istruzione dei bambini palestinesi deve essere rispettato”. La UE ha continuato dicendo di essere “fortemente allarmata dalle misure israeliane contro le strutture umanitarie”, e che “le continue misure coercitive israeliane minacciano l’esistenza delle comunità palestinesi a Masafer Yatta”.